

D. DEBITI

1. Obbligazionari			
- esigibili entro l'esercizio	0	0	0
- esigibili oltre l'esercizio	0	0	0
	0	0	0
2. Obbligazioni convertibili			
- esigibili entro l'esercizio	0	0	0
- esigibili oltre l'esercizio	0	0	0
	0	0	0
3. Debiti verso banche			
- esigibili entro l'esercizio	781.877	1.086.803	(304.926)
- esigibili oltre l'esercizio	5.468.150	2.400.476	3.067.674
	6.250.027	3.487.279	2.762.748
4. Debiti verso altri finanziatori			
- esigibili entro l'esercizio	88.458	121.267	(32.809)
- esigibili oltre l'esercizio	214.351	224.218	(9.867)
	302.809	345.485	(42.676)
5. Acconti			
- esigibili entro l'esercizio	121.808	105.150	16.658
- esigibili oltre l'esercizio	130	0	130
	121.938	105.150	16.788
6. Debiti verso fornitori			
- esigibili entro l'esercizio	4.408.929	3.565.196	843.733
- esigibili oltre l'esercizio	482	22	460
	4.409.411	3.565.218	844.193
7. Debiti rappresentati da titoli di credito			
- esigibili entro l'esercizio	0	0	0
- esigibili oltre l'esercizio	0	0	0
	0	0	0
8. Debiti verso imprese controllate			
- esigibili entro l'esercizio	6.094	6.026	68
- esigibili oltre l'esercizio		0	0
	6.094	6.026	68
9. Debiti verso imprese collegate			
- esigibili entro l'esercizio	144.819	184.396	(39.577)
- esigibili oltre l'esercizio	2.000	3.000	(1.000)
	146.819	187.396	(40.577)
10. Debiti verso controllanti			
- esigibili entro l'esercizio	0	0	0
- esigibili oltre l'esercizio	0	0	0
	0	0	0
11. Debiti tributari			
- esigibili entro l'esercizio	385.678	406.066	(20.388)
- esigibili oltre l'esercizio	31	0	31
	385.709	406.066	(20.357)
12. Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
- esigibili entro l'esercizio	667.794	173.090	494.704
- esigibili oltre l'esercizio	282.833	295.166	(12.333)
	950.627	468.256	482.371
13. Altri debiti			
- esigibili entro l'esercizio	3.024.074	5.302.988	(2.278.914)
- esigibili oltre l'esercizio	9.526	50.205	(40.679)
	3.033.600	5.353.193	(2.319.593)
Totale D) Debiti	15.607.034	13.924.069	1.682.965

E. RATEI E RISCONTI

I Aggi su prestiti	0	0	0
II Altri ratei e risconti	495.971	240.209	255.762
Totale E) Ratei e risconti	495.971	240.209	255.762

TOTALE PASSIVO (A+B+C+D+E)	107.426.550	105.633.894	1.792.943
-----------------------------------	--------------------	--------------------	------------------

Conti d'ordine	31.12.2000	31.12.1999	Differenze
1. BENI DI TERZI IN CONSEGNA			
1.1 Amministratori conto cauzione		0	0
1.2 Materiale rotabile trasferito in proprietà a Eurofima a garanzia prestiti	3.077.627	3.669.002	(591.375)
1.3 Altri beni di terzi	57.989	57.145	844
Totale 1	3.135.616	3.726.147	(590.531)
2. IMPEGNI			
2.1 Titoli in consegna	56.474	0	56.474
2.2 Beni in leasing	872	921	(49)
2.3 Altri impegni	15.073.000	6.678.323	8.394.677
Totale 2	15.130.346	6.679.244	8.451.102
3. RISCHI			
3.1 Fidejussioni	567.178	555.871	11.307
3.2 Avalli	10.000	0	10.000
3.3 Altre garanzie personali	42.690	44.765	(2.075)
3.4 Altre garanzie reali	56.702	46.316	10.386
3.5 Altri rischi	85.298	75.262	10.036
Totale 3	761.868	722.214	39.654
4. ALTRI CONTI D'ORDINE			
4.1 Fonti di finanziamento previste nel contratto di programma da realizzare e contributi diversi per investimenti	50.202.640	35.850.065	14.352.575
4.1.1 Somme da ricevere dallo Stato	38.907.000	25.873.000	13.034.000
4.1.2 Somme residue a fine esercizio per finanziamenti ricevuti e non ancora spesi	11.295.640	9.977.065	1.318.575
4.2 Impieghi delle somme di cui al punto 4.1, previsti dal contratto di programma e da norme che prevedono il finanziamento pubblico degli investimenti ferroviari	50.202.640	35.850.065	14.352.575
4.2.1 Investimenti da realizzare	50.025.998	35.349.982	14.676.016
4.2.2 Ristrutturazione industriale	176.642	500.083	(323.441)
4.3 Fondo di solidarietà	25.564	35.052	(9.488)
4.4 Fonti di finanziamento da provvedere non ricomprese nel Contratto di programma, ma stabilite con leggi	808.000	12.800.000	(11.992.000)
4.5 Debiti imputati al Ministero del Tesoro ai sensi della legge n. 662/96	21.319.207	25.668.233	(4.349.026)
4.6 Valore nozionale prestiti ristrutturati	1.750.000	3.500.000	(1.750.000)
4.7 Altri	3.082.532	1.743.395	1.339.137
Totale 4 (esclusa voce 4.2)	77.187.943	79.596.745	(2.408.802)
TOTALE CONTI D'ORDINE	96.215.773	90.724.350	5.491.423

Conto economico	31.12.2000	31.12.1999	Differenze
A. VALORE DELLA PRODUZIONE			
1. RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI			
a) Prodotti del traffico viaggiatori			
- Clientela ordinaria	3.953.503	3.728.822	224.681
- Contratto di servizio pubblico con Enti pubblici territoriali	14.700	12.647	2.053
b) Prodotti del traffico merci e poste	1.423.245	1.354.048	69.197
c) Contratto di servizio pubblico con lo Stato	3.123.129	2.927.400	195.729
d) Altri ricavi delle vendite e delle prestazioni	714.270	634.895	79.375
<i>Totale 1</i>	9.228.847	8.657.812	571.035
2. VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE, SEMILAVORATI E FINITI	18	0	18
3. VARIAZIONE DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE	(65.550)	48.584	(114.134)
4. INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	1.673.037	1.515.542	157.495
5. ALTRI RICAVI E PROVENTI			
a) contributi in conto esercizio			
- Ai sensi dei Regolamenti CEE	2.806.871	2.770.000	36.871
- Altri	267.204	242.071	25.133
b) utilizzo Fondo ristrutturazione ex lege 448/98	1.933.423	1.886.274	47.149
c) altri ricavi e proventi	416.290	187.903	228.387
<i>Totale 5</i>	5.423.788	5.086.248	337.540
<i>Totale A) Valore della produzione</i>	16.260.140	15.308.186	951.954
B. COSTI DELLA PRODUZIONE			
6. PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI	1.645.527	1.377.340	268.187
7. PER SERVIZI	2.817.957	2.780.416	37.541
8. PER GODIMENTO BENI DI TERZI	257.643	226.149	31.494
9. PER IL PERSONALE			
a) salari e stipendi	6.652.293	6.834.472	(182.179)
b) oneri sociali	1.712.600	1.720.130	(7.530)
c) trattamento di fine rapporto	658.272	610.048	48.224
d) altri costi	15.766	15.341	425
	9.038.931	9.179.991	(141.060)
10. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI			
a) ammortamento immobilizzazioni immateriali	74.794	93.082	(18.288)
b) ammortamento immobilizzazioni materiali	3.595.357	3.552.661	42.696
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	50.986	89.621	(38.635)
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	54.740	115.157	(60.417)
	3.775.877	3.850.521	(74.644)
11. VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI	(192.928)	(27.449)	(165.479)
12. ACCANTONAMENTI PER RISCHI	305.692	379.557	(73.865)
13. ALTRI ACCANTONAMENTI	38.808	18.902	19.906
14. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	151.278	208.091	(56.813)
<i>Totale B) Costi della produzione</i>	17.838.785	17.993.518	(154.733)
<i>Differenza tra valore e costi della produzione</i>	(1.578.645)	(2.685.332)	1.106.687

C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI**15. PROVENTI DA PARTECIPAZIONI**

- in imprese controllate e collegate	0	0	0
- in altre imprese	220.139	3.393	216.746
Totale 15	220.139	3.393	216.746

16. ALTRI PROVENTI FINANZIARI**a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:**

- da imprese controllate e collegate	131	201	(70)
- da controllanti	0	0	0
- da altri	3.505	3.440	65
	3.636	3.641	(5)

b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni

	0	97	(97)
--	---	----	------

c) da titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni

	14.526	12.828	1.698
--	--------	--------	-------

d) proventi diversi dai precedenti:

- da imprese controllate e collegate	1.625	1.339	286
- da controllanti	0	0	0
- da altri	187.888	143.378	44.510
	189.513	144.717	44.796

Totale 16

	207.675	161.283	46.392
--	----------------	----------------	---------------

17. INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI

- verso imprese controllate e collegate	153	63	90
- verso controllanti	0	0	0
- verso altri			
- su debiti obbligazionari	0	0	0
- su debiti verso Istituti finanziari	243.274	143.253	100.021
- oneri finanziari diversi	112.307	95.453	16.854

Totale 17

	355.734	238.769	116.965
--	----------------	----------------	----------------

Totale C) Proventi e oneri finanziari

	72.080	(74.093)	146.173
--	---------------	-----------------	----------------

D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE**18. RIVALUTAZIONI**

a) di partecipazioni	14.531	16.475	(1.944)
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0	0

Totale 18

	14.531	16.475	(1.944)
--	---------------	---------------	----------------

19. SVALUTAZIONI

a) di partecipazioni	9.683	21.429	(11.746)
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0	0

Totale 19

	9.683	21.429	(11.746)
--	--------------	---------------	-----------------

Totale D) Rettifiche di valore

	4.848	(4.954)	9.802
--	--------------	----------------	--------------

E. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI**20. PROVENTI STRAORDINARI**

- plusvalenze da alienazioni	298.336	54.570	243.766
- contributi per ristrutturazione industriale (esodi anticipati)	269.696	194.025	75.671
- altri proventi	5.762.076	397.500	5.364.576
Totale 20	6.330.108	646.095	5.684.013

21. ONERI STRAORDINARI

- minusvalenze da alienazioni	5.332.882	23.654	5.309.228
- imposte relative ad esercizi precedenti	6.462	3.067	3.395
- costi per esodi anticipati	269.696	199.604	70.092
- altri oneri	182.404	210.814	(28.410)
Totale 21	5.791.444	437.139	5.354.305

Totale E) Partite straordinarie

538.664	208.956	329.708
----------------	----------------	----------------

Risultato prima delle imposte (A-B+/-C+/-D+/-E)

(963.053)	(2.555.423)	1.592.370
------------------	--------------------	------------------

22. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

a) imposte correnti	358.283	318.000	40.283
b) imposte differite	641	(1.038)	1.679
Totale 22	358.924	316.962	41.962

Utile/(Perdita) di esercizio

(1.321.977)	(2.872.385)	1.550.408
--------------------	--------------------	------------------

(UTILE) PERDITA DI PERTINENZA DI TERZI

(12.894)	(7.563)	(5.331)
-----------------	----------------	----------------

UTILE (PERDITA) DI PERTINENZA DEL GRUPPO

(1.334.871)	(2.879.948)	1.545.077
--------------------	--------------------	------------------

Nota integrativa

al bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2000

SEZIONE 1

Presentazione del bilancio consolidato

Il presente bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2000 è il settimo redatto dal Gruppo Ferrovie dello Stato (nel seguito Gruppo). Tale adempimento si è reso necessario, com'è noto, a seguito del recepimento, mediante il decreto legislativo 127/91, nel nostro ordinamento giuridico della disciplina comunitaria in tema di presentazione dei bilanci.

Il bilancio di Gruppo, composto dallo stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, è stato redatto in ottemperanza alle citate disposizioni, integrate, se del caso, dai Principi Contabili dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e, ove mancanti, da quelli redatti dall'International Accounting Standard Committee (I.A.S.C.).

Come noto, il bilancio consolidato permette di esaminare la situazione patrimoniale, economica e finanziaria di tutte le imprese che, sottoposte ad un regime di controllo diretto ed indiretto da parte della Capogruppo, rientrano nella cosiddetta area di consolidamento. A tal fine, oltre agli schemi in precedenza indicati, si riporta il prospetto di raccordo tra patrimonio netto e risultato della controllante e patrimonio netto e risultato di esercizio consolidato, oltre al rendiconto finanziario consolidato.

Per quanto riguarda ulteriori dati sui fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio e dopo la chiusura dello stesso e per le indagini giudiziarie in corso, si fa rinvio a quanto indicato nella relazione sulla gestione (B.2 – B.3 – B.4).

Vengono infine presentati, ai fini comparativi, lo Stato Patrimoniale ed il Conto economico consolidati dell'esercizio 1999.

SEZIONE 2

Forma e contenuto del bilancio consolidato

Criteri generali

Il bilancio consolidato è redatto utilizzando i bilanci al 31 dicembre 2000 della Capogruppo e delle imprese rientranti nell'area di consolidamento, indicate nell'allegato n. 1, già approvati dalle rispettive Assemblee degli azionisti o, se non ancora approvati, predisposti dai Consigli di Amministrazione, opportunamente riclassificati, ove necessario, per uniformarli ai criteri di valutazione e di esposizione applicati dalla controllante.

L'area e i principi di consolidamento ed i criteri di valutazione sono conformi alle norme di riferimento.

Area di consolidamento

Il bilancio consolidato del Gruppo include i bilanci della Capogruppo e delle società nelle quali la Capogruppo detiene, direttamente o indirettamente, la maggioranza del capitale sociale, ovvero esercita un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria delle stesse.

Le imprese incluse nell'area di consolidamento, ed indicate nell'allegato n. 1, sono consolidate con il metodo integrale, che viene più avanti dettagliatamente descritto.

Variazioni area di consolidamento

Si segnala che, nel corso del 2000, sono entrate nell'area di consolidamento la società Sita Viaggi S.r.l. (già New Siamic Express S.r.l.), a seguito delle ulteriori quote di capitale sociale sottoscritte da SITA S.p.A. che hanno elevato la percentuale di possesso dal 30% al 97%, le società SELF S.r.l., FS Lab S.r.l. e FS Holding S.r.l., costituite dalla Capogruppo, rispettivamente, il 7 aprile 2000, il 18 ottobre 2000 e il 15 dicembre 2000, e la società Cargo Chemical S.p.A., che nel 1999 era stata valutata al costo in quanto non operativa.

Si segnala inoltre che, a seguito dell'operazione di fusione, la società FS Cargo S.p.A. ha incorporato la società SIT – Siciliana Ingegneria Trasporti S.r.l..

L'effetto sulle voci dello stato patrimoniale e del conto economico derivante dalla variazione dell'area di consolidamento, qualora significativo, è ampiamente illustrato nel commento alle singole poste.

Metodi di consolidamento

Il consolidamento con il metodo dell'integrazione globale si può così sintetizzare:

- assunzione delle attività e delle passività e dei costi e dei ricavi delle imprese consolidate;
- eliminazione del valore di carico delle partecipazioni incluse nell'area di consolidamento a fronte del relativo patrimonio netto, all'atto del primo consolidamento. Le eventuali differenze sono imputate nel bilancio consolidato, ove possibile, agli elementi dell'attivo e del passivo. L'eventuale residuo, se negativo, viene iscritto nella voce del patrimonio netto denominata "Riserva di consolidamento", ovvero, quando esso sia dovuto a previsioni di risultati economici sfavorevoli, è iscritto in un'apposita voce denominata "Fondo di consolidamento per rischi ed oneri"; se positivo, è iscritto nella voce denominata "Differenza di consolidamento" ovvero, qualora se ne presentino i presupposti, viene portato in diretta diminuzione della riserva di consolidamento fino a concorrenza della stessa.
Il valore della "Differenza di consolidamento" viene ammortizzato in un periodo di cinque esercizi, ovvero, se ne ricorrono le condizioni, in un periodo di durata superiore espressamente motivato in nota integrativa;
- elisione dei debiti e dei crediti intercorrenti fra le imprese incluse nell'area di consolidamento;
- elisione delle partite di costo e di ricavo intercorse fra le imprese consolidate;
- eliminazione degli utili e delle perdite derivanti da operazioni tra imprese consolidate relative a cessioni di beni che permangono come rimanenze o immobilizzazioni presso l'impresa acquirente, al netto del relativo effetto fiscale.

Le società collegate sulle quali la Capogruppo esercita, direttamente o indirettamente, un'influenza significativa o detiene una quota di capitale sociale tra il 20% (10% per le società con azioni quotate in borsa) e il 50% sono valutate con il metodo del patrimonio netto. L'elenco di queste società è riportato nell'allegato n.2.

Relativamente a tali società valutate con il metodo del patrimonio netto, l'eventuale maggior valore di carico rispetto alla corrispondente frazione del patrimonio netto della partecipata, manifestatosi al momento della prima applicazione di tale metodo, rimane iscritto nella voce "Partecipazioni" e viene ammortizzato in relazione alla natura del bene cui tale differenza si riferisce. Con specifico riferimento alla differenza attribuibile ad avviamento esso viene ammortizzato in un periodo di cinque esercizi, ovvero, se ne ricorrono le condizioni, in un periodo di durata superiore espressamente indicato in nota integrativa.

Le partecipazioni assoggettate a liquidazione ed escluse dall'area di consolidamento, sono iscritte al valore di carico riveniente dall'ultimo consolidamento, rettificato per tenere conto delle eventuali minusvalenze emergenti dai relativi bilanci intermedi di liquidazione.

Moneta di conto

Lo stato patrimoniale, il conto economico consolidati e la relativa nota integrativa espongono gli importi in milioni di lire italiane.

Bilanci in valuta

I bilanci espressi in moneta diversa da quella di conto sono convertiti con il metodo del cambio corrente.

In base a tale criterio le voci di bilancio sono state convertite come segue:

Attività e passività: ai cambi a fine anno
Costi e ricavi: ai cambi medi dell'anno
Patrimonio netto: ai cambi storici di formazione.

Le differenze di conversione così originatesi vengono portate in aumento o in diminuzione del patrimonio netto mediante accredito o addebito ad un'apposita voce denominata "Riserva da differenze di traduzione".

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione sono determinati in conformità delle disposizioni del codice civile e del D.Lgs.127/91, senza operare alcuna deroga e sono conformi a quelli applicati per la redazione del bilancio del precedente esercizio.

Tali criteri sono quelli utilizzati nel bilancio di esercizio della Capogruppo e nel seguito riesposti, ad eccezione di quanto segue:

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono valutate secondo quanto illustrato nell'ambito dei "metodi di consolidamento".

Beni in locazione finanziaria

I beni in locazione finanziaria sono iscritti secondo il cosiddetto "metodo finanziario", previsto dal principio contabile internazionale IAS n. 17, recepito dai principi contabili emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dal Consiglio Nazionale dei Ragionieri (Documento n.17).

SEZIONE 3

Criteri di redazione del bilancio e criteri di valutazione di Gruppo

A) Criteri di redazione del bilancio

In aderenza al disposto dell'art. 32 del D.Lgs. 127 la struttura ed il contenuto dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico consolidati sono quelli prescritti per il bilancio d'esercizio delle imprese incluse nel consolidamento. In presenza di una diversa disciplina, il bilancio delle società controllate viene riclassificato, per fornire una visione più chiara della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Inoltre, come già indicato nella nota integrativa della Capogruppo, la normativa speciale che disciplina i servizi di trasporto pubblico nonché il complesso processo di trasformazione/ristrutturazione delle FS, avviato con la trasformazione del previgente ente pubblico in società per azioni, contengono elementi peculiari che hanno prodotto effetti sulla formazione del bilancio d'esercizio, oltre a richiedere l'aggiunta di specifiche voci alla struttura dello stato patrimoniale e del conto economico ai sensi dell'art. 2423/ter, 3° comma del Codice Civile.

In particolare, con riferimento al bilancio della Capogruppo, si rileva che l'art. 15, comma 2, del D.L. 11 luglio 1992 n. 333, convertito dalla legge 8 agosto 1992 n. 359, come da ultimo modificato dal D.L. 21 giugno 1993 n. 198, convertito dalla legge 9 agosto 1993 n. 292, prevedeva che il patrimonio iniziale delle società per azioni derivante dalle particolari trasformazioni degli enti pubblici economici (fra le quali rientra la Capogruppo) dovesse essere determinato dal Ministro del Tesoro sulla base, sia dei rispettivi ultimi bilanci, sia di apposite proposte di rettifica dei valori dell'attivo e del passivo, da parte dei Consigli di Amministrazione. Gli effetti delle citate operazioni sono stati ampiamente illustrati nei bilanci civilistico e consolidato al 31 dicembre 1994.

Ai sensi dell'art. 2 comma 12 della legge 23 dicembre 1996 n. 662 la Capogruppo ha provveduto, a fine esercizio 1996, ad imputare allo Stato i debiti per prestiti e mutui contratti dalle FS con ammortamento a totale carico dello Stato. Tuttavia, essendo state affidate alle FS le incombenze amministrative relative al servizio dei prestiti, l'importo del debito residuo è stato appostato nei conti d'ordine.

Il comma 5 dell'art. 43 della legge 23 dicembre 1998, n. 448 stabilisce: «5. *In attesa che vengano definiti gli assetti del settore ferroviario in attuazione del decreto del Presidente della Repubblica 8 luglio 1998, n. 277, e che, conseguentemente, il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica disponga la valutazione del ramo d'azienda "Gestione dell'infrastruttura" ai sensi dell'articolo 55 della legge 27 dicembre 1997, n. 449, la società Ferrovie dello Stato Spa è autorizzata a costituire, a valere sul proprio netto patrimoniale, un fondo di ristrutturazione di importo pari al valore netto dell'infrastruttura risultante dal bilancio al 31 dicembre 1997.*».

In attuazione di questa disposizione, come meglio descritto nel commento della voce, è stato costituito un apposito fondo da utilizzarsi con le modalità definite dall'Assemblea Ordinaria della Capogruppo del 14 giugno 1999.

Coerentemente con le precedenti delibere prese con riferimento agli esercizi 1998 e 1999, l'Assemblea Ordinaria della Capogruppo del 15 novembre 2000 ha deliberato l'autorizzazione alla copertura delle minusvalenze derivanti dalla cessione del compendio aziendale costituente l'«Azienda trasporto» alla controllata Trenitalia S.p.A., attraverso l'utilizzazione del Fondo di ristrutturazione ex lege 448/98. Successivamente, l'Assemblea Ordinaria della Capogruppo del 23 maggio 2001 ha deliberato l'autorizzazione alla copertura – sempre mediante utilizzo dello stesso fondo – degli oneri di ammortamento dell'infrastruttura per l'esercizio 2000.

B) Criteri di valutazione di Gruppo

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o produzione interna, comprensivo degli oneri accessori. Gli importi sono esposti al netto delle quote di ammortamento, che sono calcolate in misura costante in funzione della residua possibilità di utilizzazione del bene.

I costi di ricerca e sviluppo, se di accertata utilità pluriennale, vengono iscritti all'attivo, tra le immobilizzazioni immateriali, con il consenso dei Collegi Sindacali e ammortizzati in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Fra le immobilizzazioni immateriali sono appostati anche i contributi in conto interessi corrisposti dalla Capogruppo alla controllata TAV S.p.A., ai sensi della convenzione fra le due società. Tale classificazione dei contributi è da ricollegare al fatto che i benefici economici che deriveranno a FS si realizzeranno solo quando le linee ad Alta Velocità, che la TAV S.p.A. sta costruendo, saranno produttive di reddito.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione interna comprensivo degli oneri accessori imputabili, al netto degli ammortamenti.

Per i beni rivenienti dall'ex Ente Ferrovie dello Stato il costo è rappresentato dal valore ad essi attribuito in sede di rideterminazione del patrimonio netto iniziale della Capogruppo, ai sensi della citata legge n. 292/93 di conversione dei precedenti decreti.

Pur nell'evolversi delle prospettive di redditività dell'infrastruttura, la Capogruppo non ha ritenuto, come già nei precedenti esercizi, di apportare rettifiche ai valori dell'infrastruttura stessa come sopra determinati, in attesa che vengano compiutamente definiti i futuri assetti societari e con essi tali prospettive di redditività e in quanto la rideterminazione di tali valori, in conformità all'art. 55 della legge 449/97, dovrà essere effettuata sulla scorta di una valutazione del ramo d'azienda

conto che, nelle more, è stato costituito il Fondo Ristrutturazione previsto dall'art. 43 della legge 448/98 che rappresenta una cautela di bilancio a fronte, in particolare, dei valori di carico dell'infrastruttura.

Gli ammortamenti sono stati calcolati in modo sistematico e costante sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti. Nell'anno di acquisizione o di costruzione è applicata una aliquota pari al 50% della aliquota ordinaria, salvo per la Capogruppo, dove, per gli immobili (terreni, fabbricati ed infrastruttura ferroviaria e portuale) si applica sempre l'aliquota ordinaria.

Le quote annuali di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

Terreni e fabbricati	
Terreni patrimoniali	0,0%
Fabbricati civili strumentali	2,0%
Fabbricati industriali	2,0%
Fabbricati civili non strumentali	1,5%
Parcheggi	1,5%
Infrastrutture ferroviarie e portuali	
Terreni strumentali	0,5%
Corpo stradale	2,0%
Impianti di trazione elettrica	2,5%
Sovrastruttura linea	5,0%
Impianti di sicurezza e segnalamento	6,0%
Impianti di telecomunicazione e telematici	2,5%
Linee a fibre ottiche	3,3%
Impianti di illuminazione	4,0%
Meccanismi fissi e speciali	6,0%
Costruzioni leggere	2,0%
Impianti idrici	2,5%
Impianti di depurazione	2,5%
Impianti fissi per navi traghetto	0,5%
Sorta tecnica per impianti tecnologici	6,0%
Sorta tecnica per impianti di armamento	2,0%
Materiale rotabile e navi traghetto	
Materiale rotabile ante 1986	6,67%
Materiale rotabile dal 1986	5,0%
Manutenzione incrementativa	20,0%
Sorta tecnica per materiale rotabile	5,0%
Navi traghetto	7,5%
Sorta tecnica per navi traghetto	7,5%
Impianti industriali	
Impianti officina	2,5%
Magazzini industriali	2,0%
Attrezzatura industriale	
Mezzi circolanti su strada	7,5%
Macchinari e attrezzatura	10,0%
Mezzi di carico	10,0%
Impianti di comunicazione	25,0%

Altri beni

Autoveicoli	20,0%
Mobili e arredi	12,0%
Macchine d'ufficio ordinarie	12,0%
Macchine d'ufficio elettroniche	18,0%
Telefoni cellulari	20,0%
Impianti specifici mense e ferrotel	12,0%
Attrezzature mense e ferrotel	25,0%
Impianti generici mense e ferrotel	8,0%
Attrezzatura varia e minuta	12,0%
Apparecchiatura sanitaria	12,5%

Le spese di manutenzione delle immobilizzazioni materiali vengono imputate al Conto Economico quando sostenute, salvo quelle aventi natura incrementativa, che vengono capitalizzate.

I costi per lavori di manutenzione straordinaria sul materiale rotabile, sostenuti dalla Capogruppo e dalla controllata Trenitalia S.p.A., sono iscritti come segue:

- il costo dei lavori di totale ricostruzione, che intervengono indicativamente al ventesimo anno di vita del cespite, è portato ad incremento dei beni ed è ammortizzato per la durata di vita residua utile stimata in venti anni;
- i costi dei lavori di manutenzione incrementativa, orientata al costante aggiornamento tecnologico, che intervengono a scadenze più brevi, sono iscritti nell'ambito della categoria "materiale rotabile" e sono ammortizzati in cinque anni.

Nelle immobilizzazioni materiali sono comprese le scorte tecniche che sono valutate ed ammortizzate con gli stessi criteri dei cespiti cui afferiscono. Sono altresì compresi i beni in locazione finanziaria, iscritti, come indicato in precedenza, con il metodo "finanziario".

Immobilizzazioni finanziarie - Partecipazioni

Le partecipazioni in altre imprese sono valutate al costo, eventualmente rettificato per perdite permanenti di valore; tale minore valore non è mantenuto se negli esercizi successivi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

Le partecipazioni per le quali siano in atto scelte strategiche di cessione, sono trasferite all'attivo circolante al minore tra il valore iscritto in bilancio ed il presumibile valore di realizzo.

Crediti e debiti

I crediti di qualsiasi natura sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo attraverso apposito fondo svalutazione crediti, portato a diretta diminuzione degli stessi.

I debiti sono esposti al loro valore nominale.

I debiti e crediti di natura commerciale, derivanti da operazioni originariamente contratte in valuta dei paesi non aderenti all'Euro, sono espressi al cambio del giorno di effettuazione delle rispettive operazioni; tuttavia, la conversione al cambio del 31 dicembre non avrebbe dato luogo ad apprezzabili differenze.

Si ricorda che, al 31 dicembre 1998 i debiti e i crediti delle valute aderenti all'UME sono stati convertiti applicando i relativi tassi fissi di conversione e le differenze di cambio che ne sono emerse sono state imputate al conto economico.

Le somme che saranno dovute dalla Capogruppo nei confronti dei ferrovieri in pensione a seguito della riliquidazione della indennità di buonuscita, da effettuare ai sensi della legge n. 87/1994, non sono rilevate tra le passività in quanto, come previsto dalla citata legge, interamente rimborsabili da parte del Tesoro.

I debiti per ferie maturate e non godute dal personale alla chiusura dell'esercizio riflettono la stima di quanto da erogarsi a titolo di emolumenti ed oneri riflessi nel periodo di godimento delle ferie.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore fra costo e presunto valore di realizzazione. Si precisa inoltre che, data la specificità dell'attività della Capogruppo e della controllata Trenitalia S.p.A., sono applicati altresì i seguenti criteri valutativi:

- le giacenze di magazzino, costituite per la parte preponderante da pezzi di ricambio per la manutenzione di materiale rotabile e infrastruttura, sono valutate al costo medio ponderato o, se minore, al relativo valore di mercato. Al passivo è iscritto un fondo cautelativo a fronte delle presumibili perdite di valore dei materiali a lenta movimentazione nel loro complesso;
- i lavori in corso su ordinazione sono valutati al costo specifico;
- i cespiti radiati da alienare sono iscritti al minor valore tra il valore netto residuo da ammortizzare ed il presumibile valore di realizzo.

Titoli

Sono valorizzati al costo medio ponderato o, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Disponibilità liquide

Tali disponibilità sono iscritte al valore nominale; quelle in valuta dei paesi non aderenti all'Euro sono adeguate al cambio di fine esercizio.

Ratei e risconti

Sono calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi in ragione di esercizio.

Contributi in conto impianti

I contributi in conto impianti ricevuti dallo Stato, da altri Enti pubblici, dalla UE e da altri vengono portati direttamente a riduzione delle immobilizzazioni, o in diminuzione delle "Immobilizzazioni in corso e acconti" quale riduzione del costo sostenuto per le stesse. Negli esercizi precedenti al 1998 detti contributi venivano portati in aumento del patrimonio netto al momento dell'incasso.

Fondi per rischi ed oneri

Tali fondi sono costituiti a fronte di oneri e perdite realisticamente prevedibili dei quali, alla chiusura dell'esercizio, sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Con riferimento alla Capogruppo e alla controllata Trenitalia S.p.A. si precisa in dettaglio la natura di specifici fondi appostati nel passivo del bilancio:

Fondi per trattamento di quiescenza - Fondo Pensioni

A partire dall'anno 2000, nel bilancio della Capogruppo non figura più il Fondo Pensioni in quanto, in attuazione dell'art.43 della legge 23 dicembre 1999 n. 488, tale fondo è stato soppresso e sostituito con apposito Fondo speciale costituito presso l'INPS.

Fondo per ristrutturazione industriale

Il fondo è stato costituito dalla Capogruppo nel 1993 mediante rettifica del patrimonio netto ai sensi dell'art. 15 del D.L. 333/92, convertito nella legge 359/92, per fronteggiare gli oneri di ristrutturazione originati dal processo di trasformazione, in conformità al Piano di impresa ed al Contratto di Programma.

Con la compravendita del ramo d'Azienda, parte del fondo è stato ceduto alla controllata Trenitalia S.p.A. la quale ha provveduto ad incrementarlo per fronteggiare gli oneri di ristrutturazione che deriveranno dal processo di trasformazione, in conformità al Piano di impresa della società.

Fondo per ristrutturazione ex lege 23 dicembre 1998, n.448

Trattasi del fondo, iscritto nel bilancio della Capogruppo, costituito in applicazione del comma 5 dell'art.43 della legge n. 448/98, di cui si è in precedenza riferito nella Sezione 3 alla voce "Immobilizzazioni materiali".

Fondo rettifica di valore cespiti

Trattasi del fondo costituito dalla controllata Trenitalia S.p.A. con parte della differenza tra il patrimonio netto contabile e il prezzo d'acquisto del ramo d'azienda, per tener conto della ridotta redditività dei cespiti acquistati dalla Capogruppo, coerentemente con quanto indicato nella perizia di stima.

E' esposto in bilancio al netto degli utilizzi effettuati a rettifica diretta del valore di carico dei cespiti ritenuti non redditizi, nonché degli utilizzi effettuati proporzionalmente agli ammortamenti calcolati sugli ulteriori cespiti a fronte dei quali tale fondo è stato appostato.

Altri fondi

Accoglie stanziamenti ritenuti congrui a fronteggiare oneri e rischi di diversa natura, come specificato nella descrizione della voce.

Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato

Oltre al Fondo per il trattamento di fine rapporto, previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, la voce include anche il Fondo per indennità di buonuscita dovuto al personale della Capogruppo e della controllata Trenitalia S.p.A..

Il Fondo per trattamento di fine rapporto esprime il debito maturato a tale titolo nei confronti del personale, calcolato in conformità alle disposizioni di legge ed ai vigenti contratti di lavoro.

Il Fondo indennità di buonuscita, costituito a seguito della soppressione dell'OPAFS, riflette il debito maturato nei confronti del personale della Capogruppo e della controllata Trenitalia S.p.A. per l'indennità di buonuscita dovuta per il periodo di servizio prestato a tutto il 31 dicembre 1995; è calcolato secondo le disposizioni all'epoca vigenti ed è rivalutato ogni anno conformemente ai commi 4 e 5 dell'art. 2120 del Codice Civile.

Costi, ricavi e contributi in conto esercizio

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza. I ricavi, i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di eventuali resi, sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse alla vendita dei beni ed alla prestazione dei servizi. In particolare i ricavi del traffico merci sono al netto degli abbuoni concessi sotto forma di "ristorni commerciali".

Fra gli "Oneri straordinari" sono inclusi gli oneri sostenuti dalla Capogruppo e dalla controllata Trenitalia S.p.A. in applicazione dei piani di ristrutturazione industriale previsti dai Piani di Impresa e dal Contratto di Programma; ad essi si contrappongono proventi straordinari per pari importo derivanti dall'utilizzo del Fondo per ristrutturazione industriale.